



COMUNE DI LATINA

**REGOLAMENTO DELLA CONSULTA
CITTADINA PER LA SCUOLA**

INDICE

PREMESSA

Art. 1 FINALITA' ED ISTITUZIONE DELLA CONSULTA

Art. 2 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Art. 3 FUNZIONI DELLA CONSULTA

Art. 4 ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

Art.5 IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA

Art.6 PERDITA DELLA CARICA DI PRESIDENTE, VICEPRESIDENTE E SEGRETARIO

Art.7 GRUPPI DI LAVORO

Art. 8 FORME DI SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DELLA CONSULTA

Art. 9 INTEGRAZIONI, MODIFICHE ED ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

ISTITUZIONE E REGOLAMENTAZIONE DELLA "CONSULTA CITTADINA PER LA SCUOLA"

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.115 del 28.12.2018

PREMESSA

Il Comune di Latina intende promuovere, garantire e valorizzare il mondo dell'istruzione e dell'educazione con l'istituzione della Consulta Cittadina per la scuola.

L'Amministrazione Comunale ha tra i suoi intenti programmatici l'adozione di misure atte a favorire la partecipazione attiva alla vita cittadina, attraverso la promozione di attività educative e scolastiche.

Attraverso la creazione di uno spazio di confronto tra gli istituti scolastici comprensivi, gli asili nido, le scuole di infanzia ed il Comune di Latina si intendono affrontare tutte le problematiche scolastiche al fine di contribuire a migliorare il servizio educativo.

Art. 1 – FINALITA' ED ISTITUZIONE DELLA CONSULTA

Il Comune di Latina istituisce la "Consulta Cittadina per la scuola", un organo di partecipazione e di rappresentanza importante che permetta di approfondire e discutere tutte quelle questioni che favoriscano la crescita e l'offerta formativa scolastica, tematiche centrali del Diritto allo Studio.

La Consulta si presenta come uno spazio di incontro e di collaborazione tra il Comune di Latina, le istituzioni scolastiche, ed i vari soggetti educativi presenti sul territorio.

La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito senza che ciò comporti richiesta alcuna di somme a qualsiasi titolo, così come la partecipazione di qualsiasi altro soggetto non facente parte della stessa, ma legittimato a presenziare in forza del presente Regolamento.

La Consulta Cittadina per la scuola promuove azioni per:

- l'orientamento e la lotta alla dispersione scolastica;
- l'inclusione scolastica ed il rispetto delle diverse tipologie di disabilità;
- il dimensionamento della rete scolastica;
- il coordinamento e la proposta di opportunità educative, integrative ed extrascolastiche;
- il sistema integrato delle scuole;
- l'uso civico del patrimonio edilizio scolastico, la programmazione e il monitoraggio degli interventi di manutenzione
- l'accesso e la qualità del servizio di ristorazione e degli altri servizi di supporto (mensa, trasporto, doposcuola);

Art. 2 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento, in conformità ai principi espressi dallo Statuto Comunale, disciplina l'istituzione e il funzionamento della Consulta Cittadina per la Scuola del Comune di Latina.

Art. 3 – FUNZIONI DELLA CONSULTA

Il Comune istituisce la Consulta Cittadina per la Scuola con le seguenti funzioni:

- favorire l'incontro e la collaborazione fra le istituzioni scolastiche ed il Comune;
- creare una progettazione condivisa delle politiche educative territoriali;
- promuovere azioni di formazione, di aggiornamento e di sensibilizzazione sulla tematiche del Diritto allo Studio e dell'integrazione sociale;
- formulare proposte agli Organi istituzionali dell'Ente in materia di istruzione ed educazione;
- individuare strumenti e procedure per semplificare e migliorare i servizi alle famiglie e agli studenti;
- fornire pareri e proposte sull'utilizzo degli immobili per le attività extrascolastiche, sul dimensionamento della rete scolastica, e sul sistema integrato delle scuole dell'infanzia pubbliche e degli asili nido;
- prevenire il disagio e favorire azioni di sostegno degli alunni con bisogni educativi speciali;
- rendere attiva la partecipazione dei genitori alla vita della scuola;
- creazione di linee-guida, protocolli e accordi;

Art. 4 – ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

L'Assemblea è l'organo decisionale di indirizzo, di impulso e di programmazione generale della Consulta ed è costituita da:

- Sindaco
- Assessore alla Pubblica Istruzione
- I Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi cittadini
- Direttore del Conservatorio Ottorino Respighi
- Il Dirigente del servizio Pubblica Istruzione del Comune di Latina
- Il Dirigente del CPIA
- Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale
- Dirigente del servizio scuola dell'Amministrazione Provinciale
- Dirigente della scuola secondaria di secondo grado capofila dell'ambito territoriale 22
- Le referenti delle congregazioni religiose con le quali il Comune ha convenzioni in atto per lo svolgimento dell'attività educativa e didattica
- Un rappresentante delle scuole Paritarie non comunali
- Un rappresentante degli asili nido privati
- I Presidenti dei Consigli di Istituto e del CPIA
- Il Presidente dei comitati di gestione degli asili nido comunali
- Un rappresentante dei genitori per ogni scuola dell'infanzia comunale
- Un docente per ogni Consiglio di istituto degli Ist. Comprensivi, un rappresentante dei docenti delle Scuole dell'infanzia comunali ed un rappresentante degli asili Nido comunali
- Un rappresentante dell'Asl Latina
- Rappresentante del Forum dei Giovani di Latina
- Rappresentante della Consulta provinciale studentesca del territorio comunale

Ai lavori della Consulta sono invitati permanenti e senza diritto di voto:

- Consiglieri membri della Commissione Scuola e Cultura
- Assessore al Welfare
- Assessore alla Cultura
- Assessore alle Politiche Giovanili
- Assessore a Decoro, Manutenzioni, Patrimonio, Lavori pubblici

Possono, inoltre, essere invitate persone esterne all'Assemblea o altre rappresentanze del mondo della scuola e del Sindacato.

La Consulta è convocata dal Sindaco o, su delega, da Assessore alla Pubblica Istruzione che la presiede. L'assemblea elegge fra i suoi componenti il Vice-Presidente ed il Segretario. L'elezione avviene a maggioranza assoluta dei componenti in prima convocazione ed, in seconda, con la maggioranza dei 2/3 dei presenti.

Il Vicepresidente sostituisce, in caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente assumendone tutte le funzioni.

Il Segretario assiste l'assemblea della Consulta nel corso delle riunioni e cura la regolare redazione e tenuta dei relativi verbali che saranno pubblicati nella sezione del portale del sito del Comune di Latina "Diritti a Scuola".

I componenti della Consulta restano in carica per tutto il periodo di permanenza dell'Amministrazione Comunale, salvo decadenza deliberata dalla Consulta o dovuta a dimissioni.

L'Assemblea:

- viene convocata dal Presidente in via ordinaria almeno tre volte l'anno;
- elegge un Vicepresidente ed un Segretario;
- esprime pareri e formula proposte con decisioni deliberate dai membri presenti;
- può articolarsi in gruppi di lavoro ;
- può attivare tavoli di confronto;

La convocazione dell'Assemblea può, inoltre, essere richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti.

Le riunioni della Consulta si effettuano presso la sede del Palazzo Comunale, ed ogni eventuale cambio viene tempestivamente comunicato per via telematica con ricevuta di riscontro ed, inoltre, l'avviso viene pubblicato sul sito internet del comune.

Le decisioni sono assunte per alzata di mano a maggioranza dei presenti; a parità di voti si procede alla seconda e poi alla terza votazione. Solo nella terza votazione il voto del Presidente della Consulta vale doppio.

L'assemblea è convocata in prima e seconda convocazione. Ai fini della validità delle sedute di prima convocazione è richiesta la presenza di almeno 1/3 dei componenti; in seconda convocazione, la seduta è ritenuta valida con la presenza di almeno 1/4 dei componenti. L'avviso di prima e seconda convocazione deve essere inviato ai componenti per via telematica con ricevuta di riscontro, almeno 7 giorni prima e deve contenere l'indicazione dei punti all'ordine del giorno da discutere. L'avviso viene anche pubblicato sul sito internet del Comune.

Alle riunioni della Consentita è consentita la partecipazione di sostituti dei membri attraverso una delega.

Art. 5 - IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA

Il Presidente della Consulta:

- rappresenta la Consulta;
- convoca, presiede e coordina le riunioni della Consulta;
- cura, in collaborazione con il Vice-Presidente ed il Segretario, la programmazione dei lavori della Consulta e la formazione dell'ordine del giorno;

- rappresenta il punto di raccordo tra la Consulta e l'Amministrazione Comunale, assicurando il collegamento tra le rispettive attività negli ambiti di comune interesse;
- adotta i provvedimenti necessari al corretto funzionamento della Consulta, alla cui gestione sovrintende.

Art. - 6 PERDITA DELLA CARICA DI PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE, SEGRETARIO

Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e perdono le rispettive cariche per:

- dimissioni
- tre assenze consecutive ed ingiustificate alle sedute della Consulta
- impedimento permanente

In caso di decadenza sia del Presidente della Consulta, del Vicepresidente o del Segretario, l'Assemblea procede alla indizione di una nuova votazione interna.

Art. - 7 COMMISSIONI DI LAVORO - GRUPPI DI LAVORO

La Consulta, per volere dell'Assemblea, può organizzarsi in Commissioni - Gruppi di lavoro che possono essere costituite, anche con carattere di provvisorietà, su tematiche particolari.

Ogni commissione è coordinata da un componente designato al suo interno ed approvato dalla Consulta e per essere considerata valida deve contare la presenza di almeno 8 membri dell'Assemblea.

È compito delle Commissioni, con riferimento al proprio ambito di competenza, all'interno delle tematiche specifiche di ogni settore, proporre all'assemblea della Consulta:

- programmi ed iniziative di formazione, di studio e di ricerca;
- inviti a soggetti esterni, rappresentanti di enti politici o sociali;

Le commissioni, si riuniscono, di norma, una volta al mese.

Art. 8 - FORME DI SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DELLA CONSULTA

L'Amministrazione Comunale garantisce il funzionamento della Consulta, mettendo a disposizione:

- spazi di riunione
- spazi sul sito web del Comune per pubblicizzare l'attività della Consulta e le sue iniziative in materia di Diritto allo Studio
- risorse da bilancio comunale approvate secondo la normativa

Art. 9 – INTEGRAZIONI, MODIFICHE ED ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Per quanto non compreso nel presente Regolamento, decide l'Assemblea nel rispetto delle finalità e dei principi programmatici della Consulta, nonché dello Statuto Comunale e delle leggi vigenti.

La Consulta presenta all'Amministrazione comunale, tramite l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, eventuali proposte di modifica del presente Regolamento, previa deliberazione favorevole da parte dell'Assemblea della Consulta.

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della Deliberazione del Consiglio Comunale che lo approva.

E' abrogata ogni altra eventuale disposizione, anteriormente emanata dall'Amministrazione comunale nella medesima materia.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni statali, regionali e locali di riferimento.